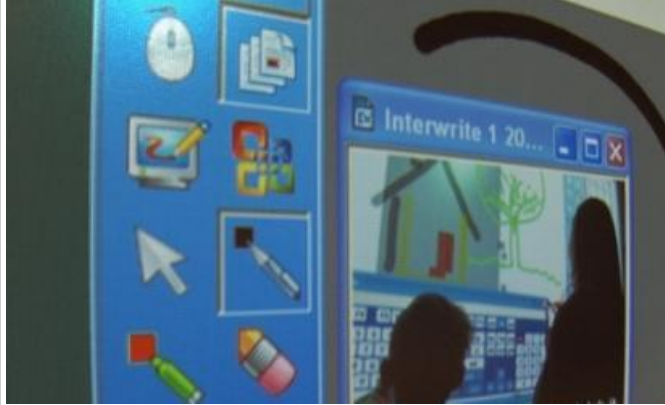


Articolo tratto dal numero n.4 giugno 2010 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Verso una didattica interattiva

LA LIM: una nuova strategia didattica

Organizzazione Scolastica - di Mugione Mariella



Nelle progettualità di formazione del mio Istituto non poteva mancare l'occasione per un corso d'aggiornamento sulla Lavagna Interattiva Multimediale, nuova sfida di modernizzazione della didattica.

Come tutti i corsi tenuti all'interno e da docenti interni all'Istituto, si sarebbe effettuato solo con il raggiungimento di un numero congruo di partecipanti, numero non difficile da raggiungere visto che siamo un Istituto Comprensivo e visto l'argomento di moda.

Ci siamo ritrovati in un' aula-laboratorio della scuola media, già attrezzata, con colleghi che incontriamo quasi tutti i giorni ed è stato un rinnovare la disposizione e l'attenzione alle novità che permettono o meglio permetterebbero il grande salto **verso una didattica interattiva**.

L'allestimento dell'aula, il computer sempre acceso, la capacità di manovrare attrezzature, la familiarità con software e programmi, hanno fatto desistere alcuni ed ad altri crescere il dubbio di un'effettiva realizzazione.

Molte di noi, invece, si sono appassionate, condividendo l'opportunità di offrire agli alunni spinte motivazionali sempre più forti, ed adeguate.

Abbiamo immaginato e provato a realizzare una lezione-tipo dove la voce dell'insegnante, i testi e le letture, sono state supportate da immagini, video, ed esercitazioni. Il semplice tocco della mano o di un pennarello virtuale rendono possibile la modifica dei contenuti, l'aggiunta di

riflessioni, la ricerca di informazioni e quindi la partecipazione attiva e consapevole.

E' una lezione che a 360° gradi può cogliere tutti gli aspetti di un argomento, **si presenta quindi come una mappa concettuale in tempo reale**, e per di più di tutto ciò che avviene ne conserva memoria.

Perché è necessaria questa svolta?

L'esperienza mi fa senz'altro affermare che oggi i bambini apprendono rapidamente, ma dimenticano altrettanto velocemente o, è meglio dire, hanno difficoltà ad usufruire degli apprendimenti in altre situazioni.

Il rimedio non è certo la ripetizione che crea automatismi, ma quelle proposte che sembrano allontanarsi dalla soluzione e che invece provocano **reazione apprendimentale**. La LIM offre all'insegnante, che si trova dinanzi ad una classe di **nativi digitali**, la possibilità di attivare le risorse che hanno a disposizione: *percezione e memorizzazione di immagini, abilità manipolative*. Di essere, quindi, ancora un **Docente**, che ha la capacità di sollecitare il loro interesse per assemblare, per mettere in relazione, per fare ipotesi e sintesi.

Dove?

Sembra ieri, quando abbiamo allestito le prime aule laboratorio con computer, stampanti, connessione ad internet; oggi **la sostituzione dell'antica superficie di ardesia con la lavagna multimediale** che coordina, gestisce, interagisce con tutti i programmi più in uso nella scuola, ci pone di fronte ad una nuova scelta di organizzare gli spazi. E' difficile pensare che tutte le aule siano dotate delle attrezzature necessarie all'utilizzazione della LIM.

Dovremo anche superare il concetto di classe, cominciare con creare spazi curati da più docenti in cui **le metodologie didattiche innovative facciano il loro ingresso**.

Che ne pensano i docenti?

A noi corsisti ci ha accomunato ancora una volta la consapevolezza che ogni strategia didattica deve, per ottenere cambiamenti, essere di gruppo, e che **il successo sta nella condivisione di obiettivi da raggiungere anche attraverso le nuove proposte tecnologiche**.

Oggi chiamare i docenti al rinnovamento della didattica senza poter parlare di adeguamenti contrattuali è ancor più difficile ed è ancora una volta affidato al buon senso del singolo o di un piccolo gruppo. Ma siamo abituati alle difficoltà e come sempre sapremo dare contributi significativi.

Mariella Mugione, Docente 196° CD Via Perazzi 46 - Roma

